



Avellino, 10 giugno 2008
S. Barnaba Apostolo

Prot. n. 29/08VG

Ai Rev.mi Parroci, Religiosi
Rettori e Cappellani
LORO SEDI

OGGETTO: Ministri Straordinari supplenti della S. Eucarestia.

Tra i ministeri ecclesiali un'attenzione pastorale va in particolare nelle parrocchie al **"ministero straordinario della Comunione"**.

Con l'Istruzione della S. Congregazione per i sacramenti del 23 gennaio 1972, *Immensae caritatis*, Paolo VI istituì questo servizio per rispondere ad una esigenza sempre più diffusa: dare a tutti coloro che lo desiderano e sono ben disposti la possibilità di comunicarsi

Mons. Pasquale Venezia di v.m., nel 1982, nell'introdurre questo ministero in Diocesi affermava: "Questo ufficio non deve insuperbire chi lo riceve né far pensare ai ministri ordinari (sacerdoti, diaconi) di potersi dispensare da questo ministero...Questo ufficio si esercita nella parrocchia e nelle comunità religiose è, quindi, responsabilità del parroco e, per i religiosi e le religiose, dei relativi superiori."

Questo ministero istituito è espressione della sollecitudine della Chiesa nei confronti dei fedeli, soprattutto, dei malati, degli anziani e di quanti sono impediti di assistere alla S. Messa, per consentire anche ad essi di partecipare pienamente al sacrificio di Cristo e ai suoi frutti salvifici con la Santa Comunione; di conseguenza, anche per facilitare l'adorazione e il culto eucaristico laddove non è facile avere un sacerdote o un diacono per l'esposizione del SS.mo Sacramento.

"Affine al ministero dell'accolitato, questo servizio se ne differenzia per il campo più ristretto e per le **circostanze eccezionali** in cui può essere svolto. **E' un incarico straordinario, non permanente, concesso in relazione a particolari e vere necessità di situazione, di tempi e di persone**". (EM, 66).

Il conferimento e l'esercizio di questo ministero, per quanto rappresentino un fatto pastorale significativo, sollevano problemi ed esigono approfondimenti in modo che siano evitati alcuni rischi e sia arricchita la consapevolezza di coloro che lo compiono.

In questa prospettiva è opportuna una riflessione da parte di noi tutti, in primis dei Parroci impegnati con sacrificio nella prima linea della pastorale.

S.E. il Vescovo ha **incaricato per questo settore ministeriale il diacono Antonio Maglio** che ne coordinerà la formazione con l'ufficio liturgico e gli altri uffici pastorali.

In ragione di ciò, per disposizione di S.E. il Vescovo, ogni parroco, cappellano, etc. **dovrà comunicare al più presto (v. scheda allegata) l'elenco nominativo dei ministri straordinari della propria Parrocchia.**

Fraternamente.

Sac. Sergio Melillo